



COMUNE DI
SANTA CROCESULL'ARNO

BIBLIOGRAFIA RAGIONATA SUL TEMA DELL'OMOFOBIA, BIFOBIA E TRANSFOBIA

*a cura della
**Biblioteca Comunale di
Santa Croce sull'Arno***

BIBLIOGRAFIA RAGIONATA SUL TEMA DELL'OMOFOBIA, BIFOBIA E TRANSFOBIA A CURA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "ADRIO PUCCINI"

La Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia è una ricorrenza promossa dal Comitato Internazionale e riconosciuta dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite; si celebra dal 2004 il 17 maggio di ogni anno. Quest'anno è stato raggiunto un obiettivo importante, dopo una lunga opposizione è stata calendarizzata la discussione al senato del DDL Zan. Il decreto, che prende il nome dal deputato Alessandro Zan, mira a prevenire e contrastare le discriminazioni e le violenze per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità. La bibliografia proposta dalla Biblioteca Comunale di Santa Croce sull'Arno comprende una serie di testi volti a sensibilizzare i lettori sulle tematiche della discriminazione di genere e/o di orientamento sessuale.

La paura e l'avversione irrazionale nei confronti di un determinato gruppo sociale nascono da due elementi: Stereotipi e Pregiudizi.

Che cosa sono gli stereotipi e i pregiudizi?

Gli **stereotipi** sono un insieme rigido di credenze sulle caratteristiche tipiche di un gruppo sociale, questi identificano un'opinione preconstituita, acquisita non sulla base di esperienza diretta, secondo una scorciatoia di economizzazione del pensiero.

(a cura di Beatrice Gusmano e Tiziana Mangarella, Di che genere sei?, 2014)

Il **pregiudizio** è un'idea, un'opinione concepita sulla base di convinzioni personali e prevenzioni generali, senza una conoscenza diretta dei fatti, delle persone, delle cose, tale da condizionare fortemente la valutazione e da indurre quindi in errore.

(Treccani, Vocabolario online)

Quando il pregiudizio si traduce in un comportamento specifico si parla di discriminazione.

La **discriminazione** si ha nel momento in cui neghiamo a individui o a gruppi di persone l'uguaglianza di trattamento da essi desiderata

(Gordon W. Allport, 1973)

"Omofobia" è un termine coniato nel 1965 dallo psicologo George Weinberg, per definire la paura irrazionale, l'intolleranza e l'odio nei confronti delle persone omosessuali da parte della società eterosessista.

L'omosessualità è un orientamento sessuale che prevede attrazione emozionale, romantica e/o sessuale verso individui dello stesso sesso.

Molte persone omosessuali nascondono i loro sentimenti a causa della paura del giudizio altrui e della violenza. Il dichiarare apertamente il proprio orientamento viene definito **coming out** (dall'inglese "venire fuori"), da non confondere con il concetto di **outing** il quale indica la pratica di rendere deliberatamente pubblico, senza consenso, l'orientamento sessuale di altre persone.

Molte persone omosessuali nascondono i loro sentimenti a causa della paura del giudizio altrui e della violenza. Il dichiarare apertamente il proprio orientamento viene definito coming out (dall'inglese "venire fuori").

Il 17 maggio 1990 l'Oms ha rimosso l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali nella Classificazione Internazionale delle Malattie, definendola per la prima volta "una variante naturale del comportamento umano".

La prima Giornata internazionale contro l'omofobia ha avuto luogo il 17 maggio 2004, quattordici anni dopo la decisione dell'Oms.

Nel 2007, in seguito ad alcune dichiarazioni contro la comunità LGBTQ (Lesbiche Gay Bisessuali Transgender Queer), l'Unione Europea ha istituito ufficialmente la Giornata contro l'omofobia.

Nel 2009 la campagna viene incentrata sulla transfobia e nel 2015 negli obiettivi di tale evento si fa riferimento anche alla bifobia.

Ad oggi sono 72 i Paesi in cui essere omosessuali è considerato un reato.

Le pene alle quali gli omosessuali sono sottoposti cambiano da Paese a Paese: dal pagamento di una multa, alle pene corporali e alla detenzione. In alcuni Stati è ancora prevista la pena di morte.

Anche dove l'omosessualità non è più considerata reato, le persone LGBT sono di frequente fatte oggetto di offese, di minacce ed aggredite con parole d'odio, soprattutto sui social media.

Quest'anno in Italia il centro nazionale contro l'omofobia ha ricevuto circa 20.000 richieste di aiuto, nella maggior parte provenienti da ragazze e ragazzi tra i 13 e i 27 anni.

Problemi in famiglia dopo il coming out, violenze verbali e fisiche, mobbing, cyberbullismo e hate speech online sono tra gli episodi maggiormente denunciati.

Questa edizione monografica del Voltapagina è stata realizzata per fornire informazioni sull'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, promuovere la cultura del rispetto e della non discriminazione verso l'orientamento sessuale e l'identità di genere, per prevenire e contrastare ogni forma di odio e violenza contro le persone LGBT+ e sostenere la campagna di educazione all'affettività, alla sessualità libera e consapevole.

INDICE

- **Bullismo, omofobia e questioni di genere tra bambini e ragazzi**pag.8
- **Chiesa e omosessualità**.....pag.12
- **Famiglie arcobaleno.. e non solo**.....pag.14
- **Omosessualità e transessualità in Italia**.....pag.17
- **Queer**pag.23
- **Questione di genere**.....pag.24
- **Storia dell'omofobia e della transfobia**.....pag.30
- **Storia del movimento LGBTQI+**.....pag.35

Bullismo, omofobia e questioni di genere tra bambini e ragazzi



Davide Dettore, Paolo Antonelli, Jiska Ristori
(a cura di)

Il bullismo omofobico a scuola. Strategie di analisi e intervento basate sugli stereotipi e i ruoli di genere

Alpes, 2014

L'autore affronta il delicato tema degli stereotipi e ruoli di genere a scuola, integrando elementi teorici, quali l'identità sessuale, gli stereotipi, i ruoli di genere, il pregiudizio, la discriminazione e il bullismo omofobico. Il lavoro nelle scuole sugli stereotipi di genere risulta di particolare rilevanza, in quanto essi sono fortemente diffusi nella nostra società e condizionano lo sviluppo psicologico, la formazione dell'identità e, in definitiva, il benessere di bambini e adolescenti. Essi infatti percepiscono la pressione a conformarsi agli stereotipi e ruoli di genere predominanti per esser parte del gruppo dei pari e adattarsi alle aspettative sociali. Quando ciò non accade la persona diventa facilmente vittima di discriminazione o emarginazione. Per questo motivo gli stereotipi e i ruoli di genere sono fattori importanti nello sviluppo delle dinamiche del bullismo, specialmente di tipo omofobico.



Beatrice Gusmano, Tiziana Mangarella

Di che genere sei? Prevenire il bullismo sessista e omotransfobico

La meridiana, 2014

Chi può dire chi si deve amare? Chi ha il diritto di negare l'identità di qualcun'altro o qualcun'altra? Chi stabilisce come ci si debba mostrare, come ci si debba vestire, quale tipo di vita e di relazioni desiderare? Agli insegnanti viene sempre più chiesto di adeguare gli apprendimenti, di formare competenze, di preparare le "risorse umane" da spendere in un futuribile mercato del lavoro, mentre, nel frattempo, rischia di scivolare sullo sfondo la centralità dei ragazzi come persone impegnate a gestire, troppo spesso in solitudine, il proprio sviluppo, elaborare le proprie rappresentazioni di femminilità e maschilità e, attraverso queste, definire la qualità delle relazioni con se stessi e con i coetanei. La dimensione relazionale resta un terreno irrinunciabile d'impegno per gli educatori e ancor più la dimensione delle relazioni tra generi, così come l'approccio con i diversi orientamenti sessuali. Incrociando una lettura interdisciplinare, introduce a percorsi d'aula per prevenire e contrastare le discriminazioni sessiste e il bullismo omotransfobico, in tutte le possibili declinazioni.



Franco Cambi
Omofoobia a scuola
 ETS, 2015

Prima allusioni, poi prese in giro, fino agli insulti. Come si può reagire in una scuola media quando si presenta un caso di bullismo omofobico? L'autore Franco Cambi prova a calarsi nei panni degli studenti di una terza media e immagina il percorso che una classe può fare per capire il pregiudizio e affrontarlo riflettendo, ricercando e imparando. L'omofobia, l'aggressività, l'odio, diventano un'occasione per interrogarsi sulle paure, uno stimolo a conoscere imparando a farsi delle domande e, soprattutto, indagando l'identità personale in uno dei suoi aspetti più forti: la sessualità - proprio quando sta per risvegliarsi.



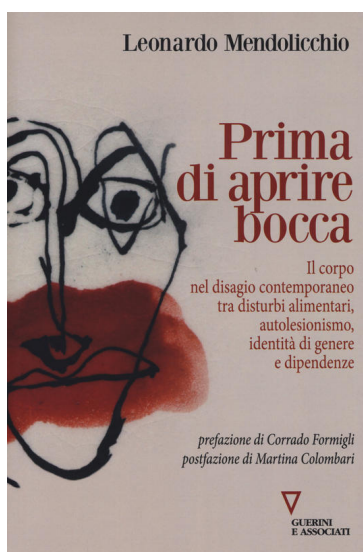
Emanuela Abbatecola, Luisa Stagi
Pink is the new black. Stereotipi di genere nella scuola dell'infanzia
 Rosenberg & Sellier, 2017

Pinkizzazione è la recente tendenza a colorare di rosa tutto ciò che appartiene al territorio femminile: rosa i vestiti e i giocattoli delle bambine, rosa gli oggetti e gli accessori delle donne; ma rosa è anche il colore scelto dalle donne in marcia nello sciopero globale dell'8 marzo 2017. Quando e perché è divenuto così di moda? La divisione dei colori - rosa per le femmine e blu per i maschi - è uno dei tanti dispositivi per il mantenimento dell'ordine di genere, un ordine rigorosamente binario che non prevede sconfinamenti e che ingabbia non solo il femminile, ma anche, o forse soprattutto, il maschile. Attraverso una ricerca sugli stereotipi di genere nelle scuole di infanzia genovesi, si è provato a rispondere a queste e altre domande provando a catturare il punto di vista creativo di bambine e bambini.



Giuseppe Burgio (a cura di)
Comprendere il bullismo femminile. Genere, dinamiche relazionali, rappresentazioni
 Franco Angeli, 2017

Sempre più i mass-media si (pre)occupano del bullismo esercitato dalle ragazze nel nostro Paese ma anche nel panorama internazionale. L'autore adotta un taglio preciso, basato su un'analisi di genere, ritenuto quello potenzialmente più utile per analizzare un tipo di bullismo che è definito e caratterizzato in profondità proprio dal genere di chi lo agisce. Le studiose qui presenti con i loro contributi appartengono sia a differenti correnti teoriche degli studi di genere - dal pensiero della differenza sessuale alle gender theories, fino al queer - sia a diversi settori disciplinari - pedagogia, filosofia, sociologia, didattica - al fine di provare a costruire non solo una descrizione ma una comprensione multiprospettica del tema, che possa essere utile a insegnanti, genitori e, più in generale, a chi si interroga sulle dinamiche relazionali tra pari a scuola.



Leonardo Mendolicchio
Prima di aprire bocca. Il corpo nel disagio contemporaneo tra disturbi alimentari, autolesionismo, identità di genere e dipendenze
 Guerini e associati, 2018

Vi è una psicopatologia della vita quotidiana ai tempi della globalizzazione? L'autore affronta tale quesito senza cadere in uno sforzo speculativo teorico o epistemologico, bensì incarnandosi nelle storie di ragazzi affetti da disturbi alimentari, oggi così diffusi (anoressia, bulimia, obesità, vigoressia, ortoressia), per precipitare dentro le esperienze di vita di ciascuno, trovando alcuni spunti di riflessioni sui grandi temi umani che oggi vengono trattati, talvolta, con discreta banalità: la sessualità, la differenza di genere, le genitorialità, le dipendenze, gli abusi e i traumi. "Perché dobbiamo piacere agli altri? Perché il tema del riconoscimento ci destabilizza così tanto? Non ho risposte preconfezionate, soluzioni da offrire, pretese salvifiche, ma ho capito sulla mia pelle che dobbiamo imparare, anche grazie a chi ci sta accanto, a prenderci cura di noi, a saper cogliere il 'bene', saperlo offrire come gesto d'umana accoglienza" (dalla postfazione di Martina Colombari). Prefazione di Corrado Formigli.



Roberto Baiocco

Rosa azzurro arcobaleno. Identità di genere e orientamento sessuale

Gedi, 2020

Chi ha inventato le parole "eterosessuale" e "omosessuale"? Cosa significa esattamente la sigla "LGBT+"? E il termine "intersessualità"? Sono alcune delle domande alle quali risponde questo libro che ci accompagna nel mondo delicato degli orientamenti sessuali e delle identità di genere. Grazie alle numerose testimonianze, il volume è un piccolo viaggio nelle famiglie e nelle scuole, alle prese con "coming out" faticosi e bullismo omofobico, ma anche con battaglie coraggiose e grandi cambiamenti.



Identità di genere in adolescenza
e stereotipi di ruolo
nei cartoni animati

Elena Riva, Sofia Bignamini,
Lisa Julita, Laura Turuani

 **FrancoAngeli**
Collana diretta da Alfio Maggiorini ed Elena Riva

Elena Riva, Sofia Bignamini, Laura Turuani,
**Nuovi principi e principesse. Identità di
genere in adolescenza e stereotipi di ruolo nei
cartoni animati**

Franco Angeli, 2020

Gli autori intendono fornire uno strumento di supporto per tutti quegli adulti - genitori, insegnanti, psicologi - impegnati a educare le donne e gli uomini del futuro, così da far riflettere i soggetti in età evolutiva sui modelli di genere prevalenti, aiutandoli a decifrare i significati affettivi, i sistemi di valore e gli ideali che veicolano, e favorendo la consapevolezza della propria, irriducibile, unicità. Da dove nasce l'identità "fluida" dei nuovi adolescenti? A cosa dobbiamo la formazione di coppie più interessate all'intensità del legame che alla sua durata? Maschi e femmine sono cambiati, i giovani uomini da Principi Azzurri sono diventati narcisi metrosexual, mentre le sognanti principesse si sono trasformate in prodigiose wonder women. I modelli maschili e femminili proposti nell'arco di quasi un secolo dai cartoni animati Disney riflettono l'evoluzione degli ideali e degli stereotipi di genere nella nostra cultura. È importante prestarvi attenzione per evitare il rischio che al vecchio stereotipo di una femminilità fragile e dipendente e di una virilità dominante e aggressiva si sostituiscano per contraccolpo nuovi modelli altrettanto prescrittivi.

Chiesa e omosessualità



James Martin

**Un ponte da costruire: una relazione nuova
tra Chiesa e persone LGBT**

Marcianum Press, 2017

"Il libro di padre Martin è utile a favorire il dialogo, la conoscenza e comprensione reciproca, in vista di un nuovo atteggiamento pastorale da ricercare insieme alle nostre sorelle e fratelli LGBT". Come ha già ben detto il cardinal Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la vita della Santa Sede, questo libro è "molto necessario" e "aiuterà vescovi, sacerdoti e operatori pastorali ad essere più sensibili verso i membri LGBT della comunità ecclesiale cattolica".



Franco Barbero0 (a cura di)

Amori consacrati

Gabrielli, 2019

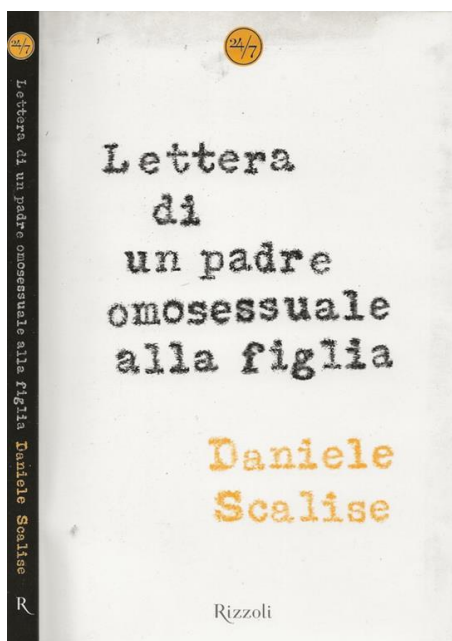
Le testimonianze raccolte nel libro "Amori consacrati" colgono la diversità nel cuore della Chiesa cattolica: suore, frati e preti raccontano l'essere diversi in una struttura di estrema normalità, testimoniano l'essere omosessuali e consacrati. Spiegano il cammino difficile che, da paure, tabù e giudizi giunge alla libertà e alla pace interiori davanti a Dio. Le loro voci parlano a chiunque si sia mai fatto delle domande sulla sessualità, sulla normalità e sulla norma, sulla coscienza nel suo rapporto con l'autorità, a chiunque abbia vissuto la solitudine, il peso del silenzio, l'impossibilità di parlare e l'assenza di dialogo, a chiunque voglia sentire voci da sempre messe a tacere.



Luciano Moia
Chiesa e omosessualità
San Paolo, 2020

A proposito dell'accompagnamento delle persone omosessuali, papa Francesco rivolge alla Chiesa in *Amoris laetitia* un appello preciso: "... si tratta di assicurare un rispettoso accompagnamento, affinché coloro che manifestano la tendenza omosessuale possano avere gli aiuti necessari per comprendere e realizzare pienamente la volontà di Dio nella propria vita". Con tale obiettivo, questo libro dà voce a dieci esperti tra teologi, studiosi di scienze umane e operatori pastorali, con il proposito di definire meglio, per quanto possibile, i confini di questo nuovo approccio pastorale: cos'è l'omosessualità per la Chiesa di oggi, chi sono le persone omosessuali, quale conoscenza dei loro sentimenti e della loro esperienza di vita, quale la valutazione morale delle loro scelte, quali gli atteggiamenti e le iniziative concrete per aprire le porte a questi fratelli, su quali aspetti dobbiamo ancora camminare perché anche in questo campo la Chiesa sia l'esperta in umanità e in amore che vuole essere.

Famiglie arcobaleno.. e non solo



Daniele Scalise

Lettere di un padre omosessuale alla figlia
Rizzoli, 2008

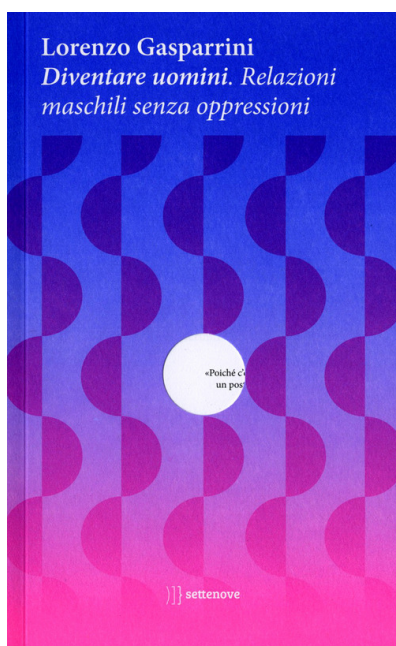
Come facevano gli omosessuali nell'Italia bigotta degli anni Sessanta e Settanta? Daniele Scalise lo confida a sua figlia, ormai adulta, in questo libro: "Cercherò di raccontarti chi sono e perché sono così. Cercherò di spiegarti chi sono quelli come me". Una lettera appassionata in cui parla di sé, della propria vita e delle proprie scelte, di come e quando ha scoperto di amare gli uomini, del perché ha scelto di concederselo senza più nascondersi. Sullo sfondo, un paese governato dall'ipocrisia, dominato dalle formalità e incapace di tenere il passo con le svolte epocali che lo investono. La generazione di Scalise ha dovuto lottare per esprimere liberamente la propria sessualità, vincendo i sensi di colpa e l'ossessione del peccato. Questa lettera ripercorre dal principio i propri passi, dai primi scontri con i genitori "all'antica" divisi tra affetto e compassione, all'amore per la moglie e per le donne che gli hanno insegnato a mettersi in discussione. Fino al "coming out" organizzato dalla figlia nella sua classe per spiegare ai compagni che si può essere omosessuali e anche padri. Scalise insegna a non aver paura dei pregiudizi, racconta le mille sfumature della parola famiglia e denuncia senza mezzi termini l'ipocrisia delle istituzioni italiane.



Federico Ferrari,

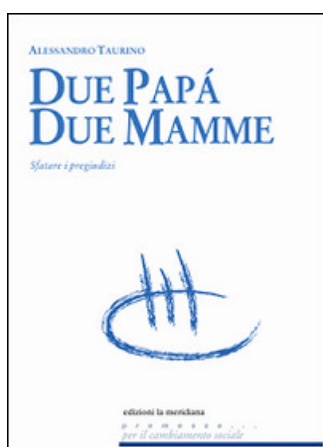
La famiglia inattesa. I genitori omosessuali e i loro figli
Mimesis, 2015

Se il matrimonio tra persone dello stesso sesso è ormai discusso apertamente e legittimato in molti paesi, sulle possibilità per le coppie omosessuali di avere dei figli c'è ancora molta chiusura. Le ragioni addotte si rifanno spesso a presunte ricadute negative sul benessere che deriva ai bambini dall'avere un modello affettivo e relazionale diverso da quello di due genitori eterosessuali. Federico Ferrari, psicoterapeuta familiare, smentisce questi preconcetti sulla base delle evidenze scientifiche e delle esperienze pratiche. L'autore, a partire dalla realtà delle famiglie omogenitoriali, riscopre le dinamiche fondamentali del fare famiglia e del divenire genitori, al di là degli stereotipi di genere e delle forme del familiare ad essi improntate.



Lorenzo Gasparrini
Diventare uomini. Relazioni maschili senza
oppressioni
 Settenove, 2020

Diventare uomini è un saggio sull'antisessismo maschile in Italia che raccoglie la prospettiva femminista del «partire da sé». L'autore descrive la vita di un uomo ripercorrendo le sue vicende, dall'infanzia all'età adulta, per mostrare come il sessismo - strumento con il quale il sistema patriarcale si mantiene e si evolve - condizioni il suo sviluppo, il suo linguaggio, le sue abitudini, la sua visione del mondo. I giochi per l'infanzia, i rapporti con l'altro sesso e con gli altri generi, la vita di coppia, il lavoro e la socialità. Ogni uomo incorpora pregiudizi e abitudini sessiste, diventando parte attiva di una politica discriminatoria. Tutto questo può cambiare, ma non si nasce antisessisti: solo una presa di coscienza libera e critica da parte degli uomini sul patriarcato vigente, può offrire uno sguardo maschile nuovo sui rapporti tra i generi e liberare dai condizionamenti sociali l'immagine che gli uomini hanno di sé. La nuova edizione include riflessioni sui temi più attuali, dal revenge porn al fenomeno degli incels, dalla gpa al congedo parentale. Per continuare a riflettere e mettere in discussione, a partire da sé, il predominio patriarcale.»



Alessandro Taurino
Due papà, due mamme
 La meridiana, 2016

Di genitorialità omosessuale si parla tantissimo, ma se ne parla molto spesso attraverso prospettive discorsive inquinate in partenza, da cui si fanno discendere o derivare concezioni che rinforzano o confermano visioni distorte. Se la genitorialità è una dimensione che implica il rimando a precise competenze, che in linea generale ineriscono la dimensione della cura, secondo quali criteri è possibile pensare che le persone omosessuali possano non avere o non abbiano tale competenza? Perché a livello sociale e culturale sembra persistere e resistere una visione di omogenitorialità come contesto disadattivo e deviante per la crescita dei bambini e delle bambine?



Carlo Tumino, Christian De Florio

Papà per scelta

Ultra, 2019

Carlo è un inguaribile sognatore, Christian un eterno pragmatico. Due mondi apparentemente inconciliabili che si incontrano per la prima volta su una spiaggia romagnola, dove scatta il colpo di fulmine. Due caratteri antitetici, accomunati da un enorme sogno proibito nel cassetto: diventare padre. Una scelta coraggiosa, che prende forma qualche anno dopo con la nascita di Julian e Sebastian, catapultando la coppia in una giostra di emozioni. L'ansia da prestazione tipica dei neogenitori si alterna alla volontà di proteggere il futuro di una famiglia tutta al maschile, in un Paese che ostenta la necessità di cambiamento pur continuando a guardare il diverso con diffidenza.

Omosessualità e transessualità in Italia



Porpora Marcasciano

AntoloGaia.

**Vivere sognando e non sognare di vivere: i
miei anni Settanta**

Alegre, 2015

Porpora Marcasciano parte da sé e, attraverso la propria biografia, ci racconta gli anni Settanta da uno speciale punto di osservazione. La sua è un'esperienza deviante e scandalosa, una "cotta continua", fatta di manifestazioni, passioni, paure, sogni e sessualità, in cui incrocia tanti piccoli e grandi personaggi, costruisce i primi collettivi Glt, i primi "pride" e il nascente movimento gay, che entra in relazione con il movimento rivoluzionario di quegli anni spingendolo a prendere coscienza di sé e del proprio corpo. Una realtà in cui trans, gay, lesbiche, donne e non solo rivoluzionano la propria vita e di riflesso quella del mondo. Una storia "favolosa", finché non viene tragicamente travolta dall'Aids e dalla narrazione strumentale di chi descrive il virus come la "peste gay". Da gioiosa, l'atmosfera diventa cupa, e la sensazione triste dell'impotenza prende il sopravvento tra i protagonisti di quella stagione, cancellando la memoria di un decennio. Fino ai giorni nostri, in cui tutto sembra esser stato "normalizzato" dalle leggi del mercato.



Vittorio Lingiardi

Citizen gay. Affetti e diritti

Il Saggiatore, 2016

Come mai le persone omosessuali, storicamente marchiate come peccatrici, invertite o malate mentali, chiedono di poter adottare quell'ordine familiare che tanto ha contribuito alla loro sfortuna? Dopo un faticoso cammino, anche in Italia, come in gran parte del mondo, le unioni civili tra persone dello stesso sesso sono legge dello Stato. Per raccontare le omosessualità e la lunga marcia verso l'uguaglianza, Vittorio Lingiardi mette in dialogo psicoanalisi e biologia, psichiatria e scienze sociali, storia e giurisprudenza. "Citizen gay" è diventato un classico, che spiega la varietà degli orientamenti sessuali, gli inganni contenuti nella domanda "si nasce o si diventa?", le radici dell'omofobia sociale e interiorizzata, gli effetti psicologici del minority stress, i risultati delle ricerche scientifiche sulle famiglie omogenitoriali, la fine del pregiudizio psicoanalitico sull'omosessualità.



Mario Mieli
Elementi di critica omosessuale
 Feltrinelli, 2017

La proposta di Mieli è un'utopia da vivere, partendo dal presupposto che la liberazione dell'eros nelle sue forme neglette e represses è il solo serio antidoto al predominio mortifero della Norma e del capitalismo. Si tratta, dice Mieli, di aprire una breccia nella psiche mutilata dalla dittatura della normalità per lasciar emergere la transessualità sepolta in ciascuno di noi, "l'ermafroditismo originario e profondo di ogni individuo". Questa opera di liberazione è alla base di un percorso di dissolvimento e ricomposizione dell'identità umana che mira al conseguimento di una nuova soggettività androgina e pansessuale. Temi di questo genere fanno di Mieli un anticipatore di molte riflessioni successive che, a partire dagli anni ottanta, hanno rimesso in gioco le categorie della sessualità in nome di una visione creativa dei concetti di genere e identità sessuale.



Stefano Rodotà
Diritto d'amore
 Laterza, 2017

Le parole diritto e amore sono compatibili o appartengono a logiche conflittuali? Nell'esperienza storica, il diritto si è impadronito dell'amore. Lo ha chiuso in un perimetro, l'unico giuridicamente legittimo: il matrimonio. Un contratto di diritto pubblico, sorvegliato dallo Stato, basato sulla stabilità sociale, la procreazione, l'educazione dei figli e portatore di una morale ritenuta prevalente, quella cattolica. Obbedienza e subordinazione per le donne, logica autoritaria e patrimonialistica, un blocco compatto nel quale l'amore riusciva con fatica ad aprire qualche breccia. Oggi troviamo il futuro declinato in modo ben diverso dal passato e sembriamo prendere congedo da un diritto ostile all'amore. Ma se rivolgiamo lo sguardo alla società italiana, cogliamo ancora troppe tracce di una politica del disgusto che continua a ritenere inaccettabili i diritti dell'amore. Una politica che si nutre di pregiudizi, sorda ai richiami dell'Europa, ostacola l'abbandono delle discriminazioni e nega alle persone diritti fondamentali, come l'accesso paritario di tutte le coppie al matrimonio.



Maria Carolina Vesce

Altri transiti.

Corpi, pratiche, rappresentazioni di femminielli e transessuali

Mimesis, 2017

Nel cuore della città di Napoli, nella sua provincia e nelle province limitrofe, gli omosessuali effeminati, più o meno esplicitamente travestiti, sono detti, da tempo immemore, femminelle (o femminielli). Nello spazio sociale dei quartieri questi soggetti trova(va)no una loro naturale collocazione, potendo agire in piccoli spazi di creatività durante "riti" come il matrimonio, la figliata o la juta a Montevergine. L'omologazione ai modelli dominanti di omosessualità e transessualità, i processi di istituzionalizzazione e medicalizzazione dei soggetti trans hanno minacciato l'identità culturale dei femminielli napoletani, mettendo a rischio la loro stessa esistenza. Non più costrette in un tragico corpo maschile che incarna una sensibilità femminile le femminelle si sarebbero trasformate in altre identità. Eppure l'antropologa le trova ancora lì, protagoniste di un vero e proprio processo di patrimonializzazione, soggetti resistenti e contesi, figure leggendarie e polimorfe, come le sirene. Introduzione di Simonetta Grilli e postfazione di Porpora Marcasciano.



Bianca Berlinguer

Storia di Marcella che fu Marcello

La Nave di Teseo, 2019

La "vita bellissima" di Marcella Di Folco, all'anagrafe Marcello, inizia in un quartiere di Roma nel 1943 e prosegue in una lunga ricerca che la porterà a diventare pienamente donna nel 1980, dopo un intervento chirurgico a Casablanca. Marcella attraversa la storia d'Italia nelle sue contraddizioni: dall'infanzia complicata, all'esplosione del '68 visto attraverso la "rivoluzione giovanile" del Piper, dalla Dolce Vita a via Veneto, a Cinecittà e ai grandi registi, Fellini, Rossellini, Zeffirelli, Petri, che la vollero nei loro film. Poi le notti romane, fino alla scelta tanto desiderata e voluta del cambiamento di sesso, l'arrivo a Bologna, la militanza politica e le battaglie civili alla guida del MIT, il Movimento Italiano Transessuali. Storia di Marcella che fu Marcello è il racconto in prima persona di una vita appassionata e difficile, piena di fatiche e scoperte, di sofferenze e conquiste, una lunga e generosa ricerca della felicità.

Alessandro Taurino

CULTURA DELLE DIFFERENZE E SESSUALITÀ

Dal rapporto sesso/genere alla fluidità dell'identità



edizioni la meridiana
per il cambiamento sociale

Alessandro Taurino

**Cultura delle differenze e sessualità. Dal rapporto
sesso/genere alla fluidità dell'identità**

La meridiana, 2021

Di cosa parliamo quando facciamo riferimento a categorie quali sesso, genere e differenze di genere nell'ambito della riflessione sulle sessualità oggi? È possibile ancora considerare il sesso (e quindi la biologia) come un destino da cui non è possibile sfuggire relativamente alla definizione dell'identità di genere individuale? Il costrutto di genere aiuta a destrutturare visioni biologiste? È corretto legare l'identità sessuale a una logica dicotomica (differenza maschio-femmina) fondata sul sesso? Oppure è possibile acquisire codici ermeneutici in grado di dare statuto di esistenza e legittimazione a soggettività che sfuggono alla classificazione insita nel binarismo sessuale? A partire da queste domande l'autore compie un viaggio nel complesso universo delle identità sessualmente connotate, attraverso il continuo riferimento a un articolato corpus teorico-epistemologico e metodologico di matrice psicologica (e non solo).



Luciano Di Gregorio

Oltre il corpo

La condizione transgender
e transessuale nella società
contemporanea

Psicoterapie

FrancoAngeli

Luciano Di Gregorio

**Oltre il corpo. La condizione transgender e
transessuale nella società contemporanea**

Franco Angeli, 2019

Secondo l'Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere (ONIG), tra il 2005 e il 2018 in Italia circa 280 ragazze e ragazzi che si dichiarano non conformi al genere biologico e vivono un rifiuto del loro corpo sessuato si sono rivolti a strutture specializzate. I giovani transgender che, a volte fin da bambini, non si riconoscono nella loro identità sessuale escono sempre più spesso allo scoperto e chiedono di cambiare le proprie caratteristiche sessuali. I percorsi di transizione che intraprendono sono molto differenti e non comportano sempre una trasformazione radicale dei caratteri sessuali primari e secondari. Transgender si nasce o si diventa? E da dove trae origine questo forte sentimento di incongruenza per il proprio genere e questo rigetto del corpo biologico che alcuni ragazzi sperimentano anche in età precoce? Le persone transgender e transessuali, le cui storie sono raccontate in questo libro, sono riuscite a comprendere il significato del loro disagio e a dargli un nome preciso.



Mario Mieli

**La gaia critica. Politica e liberazione sessuale
negli anni Settanta**

Marsilio, 2019

Attivista, intellettuale e saggista, Mario Mieli fu anche attore e poeta, autore impegnato in un lavoro di scrittura pervasa da intenzioni politiche innovative che lo hanno reso uno dei protagonisti più radicali della storia culturale italiana del secolo scorso. Strumento indispensabile per comprendere l'evoluzione del suo pensiero, questo volume ne compendia la ricerca teorico-politica, che si esprime nella partecipazione ai primi collettivi italiani di liberazione omosessuale per poi confluire in un percorso personale e in una visione della società in chiave anticapitalistica. Gli interventi raccolti spaziano dalle osservazioni sull'attivismo e sull'esperienza omosessuale degli anni settanta, al posizionamento all'interno o a margine del movimento, alla politica e all'estetica del travestitismo e della transessualità.



Luca Trappolin, Paolo Gusmeroli

**Raccontare l'omofobia in Italia : genesi e
sviluppi di una parola chiave**

Rosenberg & Sellier, 2019

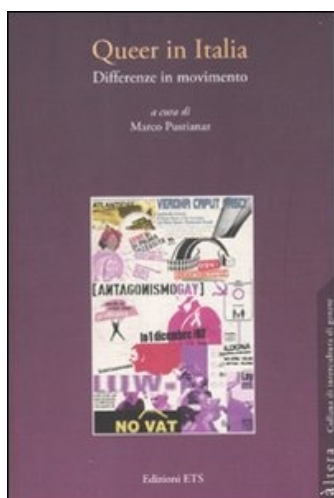
Il concetto di omofobia emerge all'inizio degli anni Settanta del secolo scorso e rapidamente si impone come strumento scientifico per interrogare ciò che prima della sua invenzione era ritenuto normale: l'avversione sociale verso persone gay e lesbiche. Altrettanto rapidamente, esso oltrepassa i confini della comunità scientifica per entrare nei linguaggi del confronto politico e della vita quotidiana, diventando una "parola chiave" utilizzabile per diversi scopi e al servizio di molti interessi. Il libro analizza l'entrata e la diffusione di questo termine in alcuni contesti discorsivi relativi all'Italia: l'ambito della sociologia e della psicologia sociale, quello della vita quotidiana di persone gay, lesbiche ed eterosessuali, quello della politica raccontata dai mass media nazionali e dagli attivisti LGBT. Getta luce sugli usi pratici del concetto di omofobia e sui significati che esso assume per chi lo utilizza.



Simone Alliva
Caccia all'omo. Viaggio nel paese
dell'omofobia
Fandango, 2020

A Torino un ragazzo gay viene picchiato dai vicini di casa, è una spedizione punitiva: “Sei gay, ti uccidiamo”. La Capitale brucia: con un pugno sferrato in pieno volto muore Umberto Ranieri l’artista 53enne di origini abruzzesi, noto col nome d’arte di Nniet Brovdi. A Cagliari un gruppo di ragazzi insulta e aggredisce un 17enne e una sua amica, “frocio di merda” e giù botte. Il pestaggio viene filmato e caricato online, per divertimento. Le cronache delle aggressioni a gay, lesbiche e trans raccontano di un paese intossicato dall’odio. Simone Alliva ha viaggiato da Nord a Sud per raccogliere le storie di chi ha provato e prova sulla propria pelle gli effetti di un continuo incitamento all’odio, della continua negazione della propria esistenza.

Queer



Marco Pustianaz
Queer in Italia
 ETS, 2011

In un paese che con difficoltà si scontra con le richieste di diritti civili delle coppie e delle famiglie omosessuali isolandosi sempre più dall'Europa Occidentale, quale spazio può avere la dimensione più radicale dell'idea non di normalità, bensì di impossibilità e infelicità della normalità? Queer in Italia nasce dallo scoramento di fronte all'assenza di spazi comuni per una riflessione critica intorno ai temi della sessualità non normativa, dei corpi non accettabili, delle politiche sessuali e delle pratiche di desiderio. Fino a che punto un termine straniero e inizialmente alieno come queer può servire ad aprire uno spazio di desiderio che cambi il volto del presente? Forse la convinzione che ci muove è che, in controluce, il qui e ora sia già altro, il qui sia già queer.



Lorenzo Bernini
Le teorie queer. Un'introduzione
 Mimesis, 2017

Che cosa sono le teorie queer? Come pensano la sessualità? Quanti sessi riconoscono negli esseri umani? Quali rapporti intrattengono con la "teoria del gender"? Ogni interrogativo ne genera altri, in una progressione frattale. Il volume procede per problemi, indica piste di indagine, ipotizza genealogie. Lo scopo non è risolvere la questione del rapporto tra potere e sessualità in un'argomentazione lineare, ma lasciarla aperta nella sua pluralità di dimensioni. Né lo scopo è sedare le polemiche. Piuttosto, è presentare un settore particolarmente scomodo della teoria critica, spiegare perché continua a suscitare conflitti nei movimenti, nelle università, nell'opinione pubblica delle società contemporanee.

Questione di genere



Elisabetta Ruspini
Le identità di genere
 Carocci, 2009

Cosa si intende con genere? Quale relazione esiste tra sesso e genere? Le differenze tra mascolinità e femminilità sono naturali, universali e imm modificabili oppure si tratta di una costruzione sociale? Questo libro risponde a tali domande prendendo in esame un' importante dimensione della socializzazione: la trasformazione del corredo biologico femminile e maschile in donne e uomini capaci di rispondere ai modelli di comportamento socialmente attesi. Il testo si sofferma anche nel trattare alcuni fenomeni di disuguaglianze legate all'appartenenza di genere.



Judith Butler
Fare e disfare il genere
 Mimesis, 2014

Cosa resta del *genere*? Quali spazi per articolare criticamente un discorso sulla norma eterosessuale, sul femminismo, sulla parentela, sulle unioni tra persone dello stesso sesso, sul corpo, sull'identità di genere e i suoi presunti "disturbi"? Questi i nodi trattati da *Fare e disfare il genere*, che costituisce la riflessione più matura di Judith Butler sui temi che nei primi anni Novanta furono al centro del fondamentale *Gender Trouble*, caposaldo del femminismo contemporaneo e stella polare delle teorie queer. L'autore non intende considerare il genere solo nei termini di una performance che si può *fare* o *disfare*, recitare in modo più o meno consapevole, più o meno critico o più o meno dissidente ma vuole piuttosto soffermarsi sulla processualità del "fare" e del "disfare", individuale e collettiva, per cogliere in essa i tratti di una riconfigurazione costante dei parametri di intelligibilità del soggetto che il genere, incessantemente, produce.



Michela Marzano
Papà, mamma e gender
 UTET, 2015

Le discriminazioni e la violenza contro le donne e le persone omosessuali e transessuali sono oggi, almeno a parole, unanimemente condannati in Italia. Una frattura profonda divide invece il Paese quando si discute dei mezzi per combattere questi mali. Al centro del durissimo dibattito c'è la cosiddetta "teoria del gender". Da un lato, i sostenitori sentono tutta l'ingiustizia di una società in cui una persona può ancora essere considerata inferiore a causa del proprio diverso orientamento sessuale, del proprio sesso, della propria identità di genere. Dall'altro, gli oppositori vedono nella teoria una pericolosa deriva morale, il tentativo di scardinare i valori fondamentali del vivere umano. Michela Marzano spiega al lettore la genesi e le implicazioni dell'idea di gender e, senza mai rinnegare le sue radici cattoliche, decostruisce le letture che ne danno oggi molte associazioni religiose. Soprattutto non esita mai a mettersi in gioco direttamente, raccontando se stessa e identificandosi nell'esperienza di chi ha vissuto da vittima innocente il dramma dell'esclusione.



Irene Biemmi
Gabbie di genere. Retaggi sessisti e scelte formative
 Rosenberg & Sellier, 2017

Femmine e maschi frequentano la scuola insieme fin dai primi anni di vita, ma durante il percorso le loro strade tendono progressivamente a separarsi, come se seguissero dei bivi obbligati che indirizzano le prime verso ambiti di studio di tipo umanistico e i secondi verso percorsi di tipo tecnologico-scientifico. Talvolta, però, in questo quadro così ordinato accadono degli imprevisti che smontano la rigidità di schemi precostituiti: ci sono ragazze che decidono di addentrarsi in percorsi socialmente ritenuti "maschili" e ragazzi che si insinuano in percorsi socialmente intesi come "femminili". Le riflessioni educative proposte dalle autrici mirano a perimetrare e decostruire le gabbie di genere nelle quali possono risultare intrappolati studentesse e studenti nel momento cruciale in cui scelgono la loro trafila formativa, ma ambiscono anche a delineare nuove piste per orientarsi consapevolmente, sulla base dei propri reali interessi, curiosità, desideri: fuori dalle gabbie di genere.



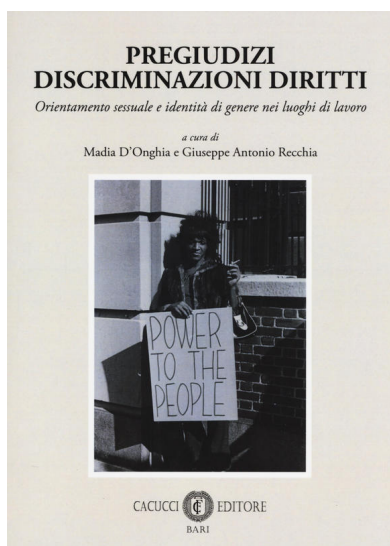
Judith Butler
Questione di genere. Il femminismo e la sovversione dell'identità
 Laterza, 2017

Che cosa vuol dire appartenere al genere femminile o maschile? È davvero così facile distinguere un uomo da una donna? Judith Butler è convinta del contrario, affronta così i luoghi comuni che si nascondono dietro la presunzione di poter assegnare un'identità in base al sesso biologico. Come riconoscere, allora, il proprio genere o definire la propria identità? La scommessa è trovare un "posto tutto per sé" fra maschile e femminile, ai margini delle rigide classificazioni prodotte dalla psicoanalisi, dalla filosofia, dalla biologia e dalla linguistica. Non esistono due generi ma numerose possibilità che devono includere anche tutti i soggetti ritenuti anomali ed eccentrici dalle norme imposte e codificate. L'autrice mette così in discussione anche parte del femminismo occidentale che ha riprodotto la stessa gerarchia dei sessi, idealizzando la donna in maniera speculare a quello che ha fatto la cultura maschilista e patriarcale. La sfida lanciata dalla filosofa statunitense è quella di ripensare le identità di ogni persona come qualcosa in continuo mutamento e che non deve essere ingabbiato in nessun modello stereotipato.



Stefania Lorenzini, Margherita Cavallini
 (a cura di)
Discriminazioni tra genere e colore. Un'analisi critica per l'impegno interculturale e antirazzista
 Franco Angeli, 2018

Viene posta attenzione, in prospettiva interdisciplinare, ai temi della discriminazione su base melaninica e di genere e, più in particolare, su alcuni aspetti delle discriminazioni rivolte al genere femminile e al colore della pelle, il cui intreccio ha prodotto e produce discriminazioni plurime. Il fine principale dell'opera è portare a consapevolezza le problematiche connesse alle discriminazioni rivolte a queste peculiarità umane, sviluppare confronto tra studiosi, ricercatori e soggetti per ragioni diverse interessati al tema, divulgandone la conoscenza a più livelli. In una fase in cui sono sempre più tragicamente visibili gli effetti delle rappresentazioni, delle argomentazioni e delle azioni aggressive sessiste e razziste e in cui il dibattito pubblico si trova costretto a confrontarsi con forme di violenza diffusa e con parole che sino a non molto tempo fa costituivano tabù, riflettere su questi temi trova una rinnovata e imprescindibile urgenza.



**Madia D'Onghia, Giuseppe Antonio Recchia
(a cura di)**

**Pregiudizi discriminazioni diritti.
Orientamento sessuale e identità di genere
nei luoghi di lavoro**
Capucci, 2018

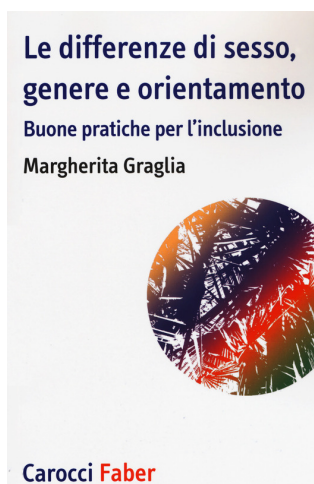
Il tema delle discriminazioni nei luoghi di lavoro e nel rapporto di lavoro è oggetto da tempo di analisi rigorose e approfondite, soprattutto con riferimento ai c.d. fattori di rischio "tradizionali" e solo più di recente, specie a seguito dell'attuazione delle direttive europee di seconda generazione - che, di fatto, hanno disegnato un quadro complesso e completo del diritto antidiscriminatorio - l'attenzione si è rivolta a nuovi fattori di discriminazione, come l'orientamento sessuale. Proprio su quest'ultimo e sull'identità di genere, invero i meno indagati dei fattori discriminatori, si concentrano le riflessioni del presente volume in una prospettiva interdisciplinare e di costante confronto tra teoria e prassi applicative, tra dato giuridico e dato materiale, tra diritto scritto e diritto vivente, tra vuoti normativi e "best practice".



Vera Gheno
Femminili singolari.
Il femminismo è nelle parole
Effequ, 2019

Sindaca, architetta, avvocatessa: c'è chi ritiene intollerabile una declinazione al femminile di alcune professioni e dietro a queste reazioni c'è un mondo di parole, un mondo fatto di storia e di usi che riflette quel che pensiamo, come ci costruiamo. Attraverso le innumerevoli esperienze avute sui

social, personali e dell'Accademia della Crusca, l'autrice smonta, pezzo per pezzo, tutte le convinzioni linguistiche della comunità italiana, rintracciandone l'inclinazione irrimediabilmente maschilista. Questo libro mostra in che modo una rideterminazione del femminile si possa pensare a partire dalle sue parole e da un uso consapevole di esse, vero primo passo per una pratica femminista. La verità è che i femminili sono comuni nelle professioni in cui le donne erano abituali, e meno comuni laddove le donne, fino a tempi recenti, erano una rarità. Ha senso quindi mantenere distinzioni tra mestieri al femminile e mestieri al maschile? E se fosse proprio questa una forma di discriminazione?



Margherita Graglia

Le differenze di sesso, genere e orientamento.
Buone pratiche per l'inclusione
 Carocci, 2019

Quali sono le identità sessuali contemporanee? In che cosa consiste l'inclusione? Quali sono le azioni più efficaci per promuoverla? Nel rispondere a queste e altre domande, il libro esplora le dimensioni identitarie e le varianti che possono assumere: intersessualità, transessualità, crossdressing e omo/bi/asessualità. Sulla scena sociale si affacciano, infatti, identità inedite che sfidano le conoscenze comuni e che interrogano le pratiche sociali e istituzionali. L'autrice presenta un modello innovativo di inclusione, illustrando le buone pratiche con cui è stato realizzato e chiarendo perché includere non significhi solo contrastare le discriminazioni ma si prefiguri, nella sua realizzazione piena, come valorizzazione delle differenze.



Elettra Stradella (a cura di)

Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere
 Pisa University Press, 2019

Il Convegno, i cui Atti sono raccolti in questo Volume, ha costituito uno snodo cruciale nell'impegno dell'Università di Pisa per far crescere la riflessione scientifica e l'azione degli Atenei, rappresentati dalla Conferenza nazionale degli organismi di parità delle Università italiane, che è stata promotrice dell'iniziativa, intorno alle questioni LGBTQI+, alla complessità dell'identità di genere e alle misure concrete che gli Atenei sono chiamati a mettere in campo per offrire autentica cittadinanza a tutte le studenti in vario modo non conformi al paradigma eteronormativo. Proprio dalle giornate "Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere", delle quali il libro cerca di restituire la fecondità e la rilevanza dei risultati, è peraltro sfociata una mozione collettiva rivolta alla Conferenza dei Rettori grazie alla quale, con il lavoro del progetto indipendente Universitrans, si stanno oggi diffondendo negli Atenei italiani buone pratiche orientate alla piena tutela del diritto all'autodeterminazione di genere.



John Boyne
Mio fratello di chiama Jessica
 Rizzoli, 2019

Cosa faresti se un giorno tuo fratello maggiore, il tuo idolo, la tua roccia, annunciasse di non chiamarsi più Jason ma Jessica? Di essere una ragazza e di essersi sempre sentita tale? È quello che succede a Sam, tredici anni, proprio quando l'adolescenza comincia a bussare alla porta, tra nuove amicizie e possibili amori. Il mondo per Sam si capovolge di colpo: non solo il fratello non è più lo stesso, quel fratello così popolare con le ragazze e così bravo a calcio, ma neanche i suoi genitori sono le persone aperte e tolleranti che lui ha sempre creduto di conoscere.



Sofia Bignamini
Quando nasce una donna. Come crescono le ragazze, diventando se stesse
 Solferino, 2020

Che cosa significa nascere femmina e diventare donna? Esiste un universale femminile, al netto di qualsiasi stereotipo di genere, che accomuna tutte, indipendentemente dall'appartenenza storica, sociale, geografica? Quali sono le tappe, i passaggi, attraverso i quali, ieri e oggi, una ragazza è considerata - o arriva a considerarsi - adulta? In un avventuroso viaggio tra il legame con il corpo e quello con la madre, il nome del padre e la natura dell'amore, la vocazione professionale e quella materna, lo sguardo dell'altro e quello sul futuro, Sofia Bignamini incontra donne di ogni età e intreccia le loro voci e le loro storie, assaporando ogni volta il momento magico in cui l'intimità cancella le differenze e si diventa anime unite nella stessa ricerca. Insieme a loro coniuga i verbi «generare» e «nutrire», «sedurre» e «star bene», si interroga sull'importanza del dolore e sulla rivoluzione della creatività, fa lo slalom tra i cliché di ieri e quelli di domani ed esplora i luoghi della sorellanza, dove respira il sentimento di un noi solidale cui poter attingere sempre, nello spiccare i voli della vita, nel cercare il proprio posto nel mondo.

Storia dell'omofobia e della transfobia

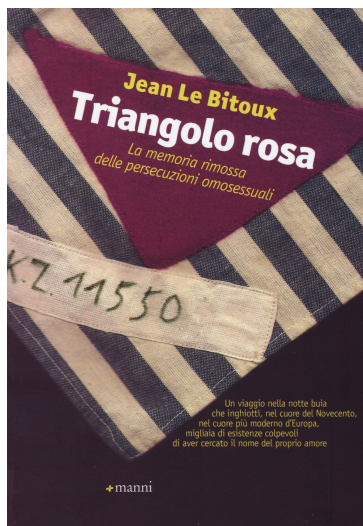


Circolo Pink (a cura di)

Le ragioni di un silenzio : la persecuzione degli omosessuali durante il nazismo e il fascismo

Ombre corte, 2002

Deliberatamente esclusi dalla cultura della memoria, trattati come criminali e perversi, agli omosessuali che lasciarono i campi nel 1945 non è stata riconosciuta la dignità di "sopravvissuti". Essi hanno unicamente sopravvissuto. La ricerca storica e la cultura della memoria hanno taciuto per decenni la violenta repressione che i regimi nazista e fascista operarono, con modalità e intensità diverse, nei confronti degli omosessuali, contribuendo al silenzio sulle vittime e sui sopravvissuti. Gli interventi e i materiali raccolti in questo libro intendono rompere questo silenzio colpevole.

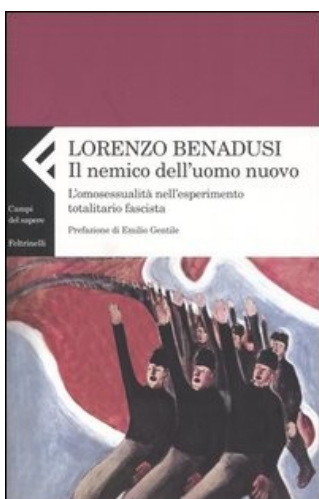


Jean Le Bitoux

Triangolo rosa : la memoria rimossa delle persecuzioni omosessuali

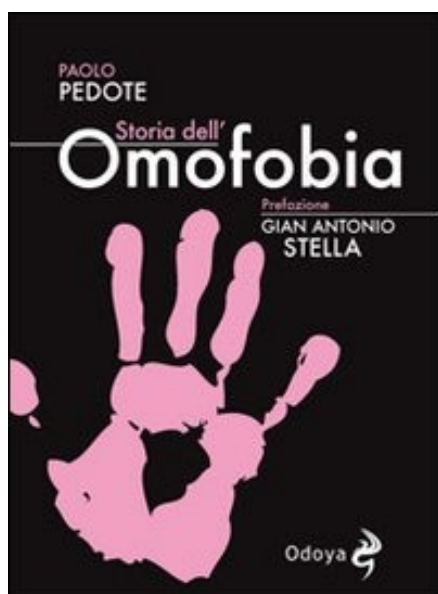
Piero Manni, 2003

Berlino con i suoi celebri locali, meta dei gay di tutta Europa, con l'avvento del nazismo si scatena nell'odio contro gli omosessuali: i Tedeschi hanno bisogno di figli, futuri combattenti per la grandezza della Germania e della razza, e i gay diventano nemici da identificare ed eliminare. Inasprite le leggi, 100.000 omosessuali sono vittime di delazione, marchiati e perseguitati dalla polizia e dalle SS, più di 10.000 finiscono nei campi di concentramento, e le persecuzioni si estendono via via nei territori annessi dalla Germania. Finita la guerra, vittime, testimoni e storici tacciono. La deportazione omosessuale è rimossa dalla memoria collettiva, spesso le commemorazioni dei triangoli rosa sono osteggiate dalle altre categorie di deportati e, non di rado, continuano ad esistere per decenni leggi persecutorie e omofobe.



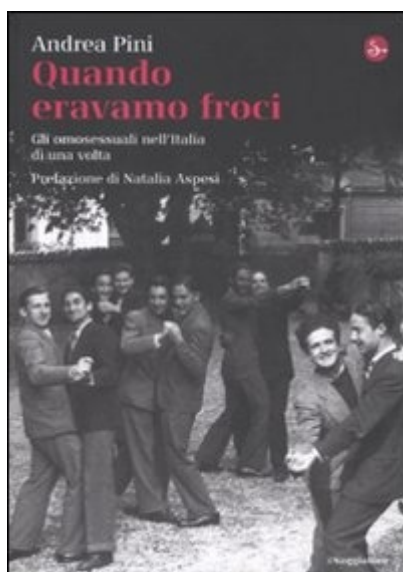
Lorenzo Benadusi
Il nemico dell'uomo nuovo: l'omosessualità
nell'esperimento totalitario fascista
 Feltrinelli, 2005

La pervasività del modello di virilità imposto dal fascismo, la portata del suo disegno totalitario, i successi e i fallimenti del progetto di rivoluzione antropologica degli italiani, gli strumenti per realizzarlo, il rapporto tra morale tradizionale e nuova morale fascista, il grado di ingerenza della politica nella sfera privata delle persone. L'omosessuale rappresenta il negativo del modello fascista di virilità. Attraverso lo studio di fonti eterogenee e spesso inedite, il giovane storico analizza le direttive impartite dal regime per salvaguardare "l'integrità della stirpe", delineando anche il contesto culturale tramite il quale l'accusa di pederastia ha assunto spesso un movente politico.



Paolo Pedote
Storia dell'omofobia
 Odoja, 2011

Che cos'è l'omofobia? In che modo si è espressa nella storia? Perché ancora oggi le religioni e alcuni gruppi sociali non accettano la "diversità" sessuale? Caratterizzato da uno stile agile, fresco e divulgativo, Storia dell'omofobia è un saggio di carattere storico, antropologico e politico, che mette in luce le ragioni di una millenaria persecuzione, dall'Antico Testamento fino ai giorni nostri, fornendoci gli strumenti per comprendere la natura di un "dispositivo culturale" ancora attivo. Partendo dai libri sacri per arrivare alla censura perseguita da ogni totalitarismo, passando per i sistemi legislativi e per la disciplina del Novecento omofoba per eccellenza, la psicoanalisi, l'omofobia emerge come doloroso leitmotiv, fonte di morte e paura. Un pregiudizio crudele di cui hanno fatto le spese, tra gli altri, il genio creativo di Oscar Wilde - condannato ai lavori forzati - e quello matematico di Alan Turing - inventore del computer decrittatore del codice Enigma durante la Seconda guerra mondiale, sottoposto a castrazione chimica nell'Inghilterra del dopoguerra e costretto al suicidio - oltre a migliaia di anonimi perseguitati, torturati, uccisi a causa del loro orientamento sessuale.



Andrea Pini
Quando eravamo froci. Gli omosessuali
nell'Italia di una volta
 Il Saggiatore, 2011

Stigmatizzati e sbattuti sulle prime pagine dei giornali, scherniti, dileggiati e picchiati, per disprezzo o per il semplice gusto della sopraffazione, spinti nei cellulari della polizia e trasferiti in commissariato per la schedatura. Questo e molto altro poteva accadere agli omosessuali in Italia, osteggiati da un senso comune diffuso, che veniva incoraggiato dalla morale cattolica e non contrastato da quella "progressista" di sinistra. Clandestini, si cercavano, si riconoscevano da sguardi rapidi e furtivi, si incontravano, abordavano i "maschi" in libera uscita dalla caserma e dalla famiglia, si accoppiavano furiosamente nei vespasiani o nelle file più appartate dei cinema rionali. Queste erano le condizioni in cui, fino agli anni sessanta, gli omosessuali vivevano e praticavano la loro sessualità, riuscendo persino a conquistarsi limitati spazi di felicità. Prima che, con l'apertura di spiragli di libertà e con l'embrionale rivendicazione dei propri diritti, si costituisse il futuro movimento gay.



Margherita Graglia
Omofobia. Strumenti di analisi e di intervento
 Carocci, 2012

L'autore svolge un'analisi aggiornata e scientificamente fondata sul fenomeno dell'omofobia sociale, ossia quell'insieme di rappresentazioni culturali, di credenze, di atteggiamenti e di pratiche sociali che invalidano, sviscerano o aggrediscono le identità e i comportamenti non eterosessuali. Pur essendo il tema dell'orientamento omosessuale di costante attualità nel dibattito nazionale, mancano, infatti, informazioni accurate che chiariscano le dimensioni coinvolte nel processo di esclusione/inclusione, siano esse di natura individuale, sociale o culturale. Il volume, oltre a fornire informazioni sull'omonegatività da un punto di vista psicologico, sociologico, antropologico ed educativo, intende anche illustrare gli strumenti, concettuali e operativi, per la progettazione di interventi di sensibilizzazione ai temi dell'identità sessuale, di decostruzione degli stereotipi e di riduzione dei pregiudizi, presentando linee guida e best practices nazionali e internazionali.



Giovanni Dall'Orto
Tutta un'altra storia. L'omosessualità
dall'antichità al secondo dopoguerra
 Il Saggiatore, 2015

Per lungo tempo, la storia dell'omosessualità si è risolta nel racconto spettacolare delle vicende biografiche di individui eccezionali - Oscar Wilde, Leonardo, Caravaggio -, certamente famosi per i propri amori, ma tutt'oggi ricordati per gli scandali di cui si resero protagonisti, le controversie non ancora sopite che li riguardano o i loro contributi all'arte, alla scienza, al pensiero. Al contrario, la quotidianità del vivere omosessuale nel corso dei secoli è stata di frequente relegata sullo sfondo della storia del costume, quando non scopertamente ignorata dagli studiosi, più interessati all'eccezione che alla regola. A colmare questa lacuna interviene "Tutta un'altra storia", in cui l'autore Giovanni Dall'Orto raccoglie il frutto di anni di ricerca, disegnando una traiettoria che dalla classicità greco-romana arriva - attraversando gli snodi imprescindibili della nascita della cristianità, del colonialismo e dell'età vittoriana - all'Europa dei totalitarismi: frammenti lirici, lettere private, appunti diaristici, atti processuali, molti dei quali mai pubblicati prima in Italia, vanno a comporre un mosaico immane, tanto eterogeneo nei luoghi e nei tempi quanto coerente nei temi che lo percorrono, restituendo infine voce a chi, per secoli, non l'ha avuta.



Umberto Grassi, Vincenzo Lagioia, Gian Paolo
Romagnani (a cura di)
Tribadi, sodomiti, invertite e invertiti,
pederasti, femminelle, ermafroditi...
 ETS, 2017

L'autore in questa raccolta fotografa il fermento degli studi storici incentrati sull'omosessualità, la bisessualità e le identità di genere non allineate in Italia. La molteplicità dei tagli interpretativi spazia dall'analisi filologica allo studio della storia sociale, dalla politica internazionale alla storia del cinema e della letteratura, dalla storia della medicina a quella della filosofia, dalla storia dei movimenti a quella della repressione. La storia dell'omosessualità, della bisessualità, dell'intersessualità e delle trasgressioni di genere conferma la sua rilevanza come indispensabile strumento critico di interpretazione della storia e dei complessi rapporti di forza che la strutturano. L'autore si concentra sulla costruzione sociale e relazionale del bullismo omofobico al fine di individuare possibili spiegazioni di come esso nasca e perché.



Heinz Heger

Gli uomini con il triangolo rosa : la testimonianza di un omosessuale deportato in campo di concentramento dal 1939 al 1945

Sonda, 2019

È il 1939 quando Heinz Heger viene arrestato a Vienna: ha inizio la sua discesa agli inferi, con la deportazione nei campi di concentramento di Sachsenhausen e di Flossenbürg e l'infamia del triangolo rosa, il pezzo di stoffa che identificava le persone omosessuali. Questa è la testimonianza di come è riuscito a sopravvivere, tra lavori forzati, torture, stratagemmi e alleanze col nemico. Una vicenda umana e storica violenta come un pugno nello stomaco, che non si dimentica.



Jacques Balthazart

Biologia dell'omosessualità. Eterosessuali o omosessuali si nasce, non si diventa

Bollati Boringhieri, 2020

Tollerata in numerosi luoghi e differenti circostanze per gran parte dell'antichità e del Medioevo, l'omosessualità ha dovuto affrontare, nel corso dei secoli successivi, una lunga ondata di intolleranza che giunge ai nostri giorni. Divenuta una tara, se non addirittura una perversione, doveva essere combattuta come una malattia. Nel corso dei decenni le tecniche sono state talvolta relativamente blande (ipnosi, psicoanalisi), altre volte violente (lobotomia, terapia ormonale, scosse elettriche). Centinaia di migliaia di persone sono passate attraverso questo orribile calvario. Non una di loro ha effettivamente modificato il proprio orientamento sessuale. La teoria che sta alla base di queste supposte «cure» è quella secondo cui l'omosessualità sarebbe un comportamento «deviante», «patologico», «aberrante» e, soprattutto, appreso. La scuola freudiana e postfreudiana ha profondamente influenzato la società, additando nel rapporto coi genitori la causa di uno sviluppo psichico «sbagliato».

Storia del movimento LGBTQI+



Elena Biagini

L'emersione imprevista. Il movimento delle lesbiche in Italia negli anni '70 e '80

ETS, 2018

L'emersione imprevista che dà titolo al libro è la presa di parola delle lesbiche in Italia, che dagli anni Settanta scelgono di lottare contro il dispositivo repressivo del silenzio e affrontare lo scandalo. Le lesbiche nella storia non esistono, ciascuna deve imporre la propria esistenza, superare la frontiera dell'eterosessualità obbligatoria, vincere la percezione di essere l'unica al mondo a provare un desiderio imprevisto. Il superamento dell'obbligo sociale e culturale all'eterosessualità, nel nostro Paese come altrove, è stato possibile solo attraverso la costruzione di un movimento. Questo testo affronta in modo organico la storia del lesbismo politico in Italia, con l'obiettivo di contribuire a colmare i vuoti storiografici della storia politica delle donne e dei movimenti LGBTQI+ nel nostro Paese.

Porpora



Marcasciano

L'aurora delle trans cattive. Storie, sguardi e vissuti della mia generazione transgender

Alegre, 2018

Abbracciando un periodo di circa quarant'anni con i suoi profondi cambiamenti socio-politici, l'autrice traccia la propria genealogia trans aggiungendo tasselli essenziali alla ricostruzione storica di una cultura spesso relegata al margine, lo fa da protagonista del percorso collettivo, ancora privo di una lettura condivisa di chi si è posto consapevolmente nello spazio di confine tra i generi. Con una scrittura "visiva" in grado di rendere in immagini ciò che ha visto e vissuto, Porpora ci accompagna in un mondo popolato di legendarie trans che hanno dato vita, forma, scena e sceneggiatura a un'esperienza per molti versi più vicina alla dimensione spettacolare o performativa che a quella della vita reale, da cui erano del resto assolutamente escluse. L'assenza di riconoscimento e di diritti non poteva che favorire l'illegalità e la prostituzione, ma proprio questo percorso ha prodotto la capacità di parlare di sé in un tempo in cui esisteva solo lo sprezzante appellativo di "travestito" e nel vocabolario non c'erano ancora parole come transgender o gender variant. Gli aneddoti, i miti, le storie "scandalose" che Porpora racconta, si intrecciano con le riflessioni sulla presa di coscienza collettiva, sulla nascita del Mit (Movimento identità trans).



Giovanni Dall'Orto, Massimo Basili
Italia arcobaleno. Luoghi, personaggi e itinerari
storico culturali LGBT
 Sonda, 2020

Una guida storico-culturale che vi accompagna per mano nei luoghi, tra i monumenti e i tesori artistici più emozionanti (e insoliti) del turismo a interesse LGBT. Alla scoperta di Firenze, Milano, Roma, Torino e Venezia con indirizzi precisi e informazioni storicamente accurate, arricchite di aneddoti, citazioni e curiosità. Per ogni città, tanti percorsi tematici e itinerari guidati da seguire, per non perdere neanche una meraviglia.



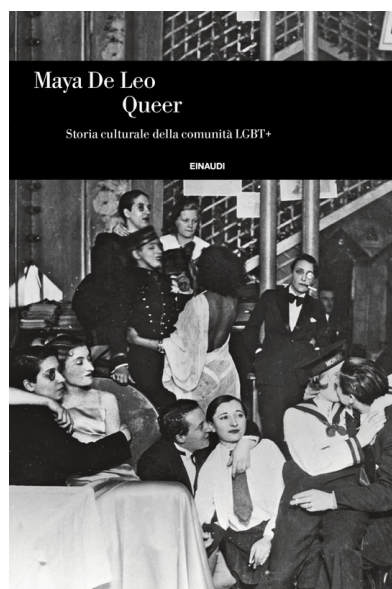
Francesco Lepore, Yuri Guaiana
Stonewall. Memoria e futuro di una rivolta
 Villaggio Maori, 2020

New York, 28 giugno 1969, dopo un'incursione della polizia in piena notte, fuori dallo Stonewall Inn Bar scattano i moti che segneranno l'inizio del movimento contemporaneo di liberazione LGBTQI+. La polizia si rifugia all'interno del locale, assediata da una folla di duemila persone al grido di «Gay Power!». A cinquant'anni dai moti di Stonewall, gli autori danno voce ad attivisti e attiviste italiani e italiane e del resto del mondo che quotidianamente lottano per i diritti umani delle persone LGBTQI+. "Stonewall. Memoria e futuro di una rivolta" porta con sé la speranza di un futuro di conquista della piena uguaglianza per tutte le minoranze appartenenti alla bandiera arcobaleno, nel ricordo vivido di chi ha lottato per la libertà di essere, semplicemente, se stesso contro ogni forma di discriminazione e oppressione.



Paolo Pedote
We will survive!
Storia del Movimento LGBTQ+ in Italia
 Mimesis, 2020

Quando si parla del movimento LGBTQ+ e delle tappe che hanno segnato la sua nascita e crescita, si fa riferimento quasi sempre ai paesi precursori e a episodi balzati agli onori delle cronache internazionali. La notte tra il 27 e il 28 giugno 1969 a New York, con i moti di Stonewall, segnò certamente la storia della battaglia per i diritti civili, ma l'emancipazione della comunità LGBTQ+ nel mondo è passata anche attraverso storie peculiari, tra loro molto differenti e non solo attraverso modelli condivisi. L'autore vuole fornire uno strumento utile per conoscere l'evoluzione del movimento per i diritti delle persone omosessuali e transessuali in Italia. Una sfida culturale e sociale cominciata oltre quarant'anni fa e che oggi ha ancora pregiudizi da estirpare, raccontata attraverso le biografie, le pratiche, le difficoltà e le conquiste di chi ha preso parte alla lotta alla discriminazione omo/lesbo/transfobica.



Maya De Leo
Queer. Storia culturale della comunità LGBTQ+
 Einaudi, 2021

A partire dal Settecento, i più diversi campi del sapere sembrano esprimere un rinnovato interesse, animato da una nuova volontà di controllo e disciplinamento, verso sessualità e identità di genere: chi e cosa è "normale"? E perché? La storia di queste domande è intrecciata a quella delle risposte, individuali e collettive, resistenti e creative, prodotte dalla comunità LGBTQ+: una storia che abbraccia ben più dei destini di una minoranza e parla al nostro presente nella sua interezza. L'obiettivo è interrogare storicamente il processo che conduce all'individuazione di un gruppo della popolazione accomunato da alcuni tratti che sfuggono alle norme su genere e sessualità dell'età contemporanea, messe a punto teoricamente nell'Occidente europeo e nordamericano tra il XVIII e il XIX secolo e contestualmente tradotte in pratiche concrete che ancora oggi regolano le nostre vite.